

domenica 11 gennaio 2015 – PROVINCIA – Pagina 24

IL PARROCO. Don Leonardo Ferraglio è arrivato al Duomo nel 2003, dopo le esperienze in Valtrompia a Concesio e Caino

«Siamo la grande casa della comunità»

«La nostra è una realtà vivace e generosa: il contributo dei volontari è fondamentale»

Don Leonardo Ferraglio regge la parrocchia del Duomo di Rovato dal 2003, dopo lunghe esperienze pastorali come curato e parroco in altre realtà durante le quali ha sempre dimostrato particolare attenzione agli oratori e alla formazione umana e cristiana della gioventù.

Lui stesso ricorda che, nel periodo in cui fu curato a Concesio dal 1980 al 1988, fu promotore del Cag (il centro di aggregazione giovanile), e quando fu parroco di Caino costruì ex novo l'oratorio. Una piccola grande impresa.

«QUI AL DUOMO di Rovato - interviene don Leonardo Ferraglio - i miei predecessori, nel corso degli anni, hanno dotato la parrocchia di un oratorio. Ma le nuove esigenze della catechesi e dell'aggregazione giovanile, oltre che della comunità, richiederebbero interventi strutturali ai quali stiamo pensando dal momento che siamo costretti a distribuire su due giornate alla settimana, martedì e venerdì, gli incontri dell'Iniziazione cristiana dei ragazzi. La vecchia canonica, attualmente è la sede del Gruppo sportivo, ha una sala che usiamo per i compleanni e per gli incontri riservati agli adolescenti; adeguatamente ristrutturata, potrebbe magnificamente accogliere tutte le iniziative della catechesi e i ritiri spirituali, dal momento che ha una bella cappella. Duomo - rassicura don Leonardo Ferraglio - è una realtà vivace e generosa e quando sarà il momento saprà dimostrarsi senz'altro all'altezza della sua fama».

Quel che dichiara il parroco trova conferma nei fatti: dei 2000 abitanti che compongono la parrocchia, dei quali 200 sono extracomunitari che non vanno in chiesa, quasi il 60% frequenta la messa domenicale. Una rara percentuale, difficile da riscontrare nella nostra diocesi.

LA PARROCCHIA poi è ben organizzata e funzionano correttamente il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici.

Così come funziona bene l'oratorio, grazie alla fatica e all'impegno dei volontari che sono catechisti, lettori, addetti al bar e a tutte le incombenze alle quali bisogna far fronte per la gestione di una macchina così complessa, che ha sempre bisogno di cure e di attenzioni particolari.

«L'ORATORIO - riprende il parroco di Duomo - è il prolungamento della parrocchia e in esso si manifesta la funzione educativa umana e cristiana dell'intera comunità. Io sono attento al suo funzionamento e, nel foglio informativo settimanale, che curo personalmente ed invio a tutte le famiglie, informo i fedeli sulla sua vita interna in modo che tutti sappiano come vanno le cose».



Una fotografia di gruppo per i protagonisti del Centro ricreativo estivo targato oratorio Duomo|Il parroco don Leonardo Ferraglio

Nell'oratorio del Duomo, come in tutte le parrocchie della diocesi, si percorre il cammino catechistico definito Iniziazione Cristiana; sono dieci i catechisti che seguono i ragazzi. Dopo aver ricevuto la Cresima e fino alla terza media, i ragazzi quasi nella totalità continuano a frequentare il loro percorso formativo. Anche i genitori frequentano gli incontri destinati a loro nell'oratorio e questa frequentazione rende possibile un'inaspettata sinergia, getta un ponte tra le generazioni. Così che l'oratorio è diventata la grande casa della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA